



IL GIORNALE DELLE MOSTRE

Viaggi dentro e fuori di sé

Dal 13 novembre al 21 dicembre quattro artisti presso **Anna Marra Arte Contemporanea** illustrano le proprie nozioni di paesaggio interiore. Sono molto diversi i codici espressivi degli artisti scelti dalla curatrice **Marina Dacci** per la mostra «**Inner Landscapes**», ma tutti fanno riferimento al tema del viaggio, fisico o simbolico. L'americano **Benjamin Degen** (n. 1976) dipinge a fitte striature lineari, o mediante ritmiche tassellature policrome, mondi sospesi tra sogno e realtà attraversati da esseri umani in cammino (nella foto, «**Night Move**», 2018). La pittura, densa di impasti, lo è anche di riferimenti storico artistici, da Van Gogh a Klee. **Michele Mathison** è uno scultore sudafricano di 42 anni. Le sue composizioni si giocano sulla dialettica tra geometrie conchiuse di blocchi in pietra e serrate composizioni di elementi lineari in metallo. Pure **Alexandra Karkashian** è sudafricana (n. 1988), ma è pittrice. Su grandi tele, lenzuola inchiodate al muro o carte fissate a parete con nastro da pacchi, vaste aree di colore nero si alternano a zonature bianche, come a rappresentare la lotta perenne tra giorno e notte. **Paula Cortázar**, messicana, è la più giovane in mostra (n. 1991). Le sue opere nascono dall'osservazione delle conformazioni organiche. Grandi pietre vengono così selezionate per essere avvolte da una ragnatela di intrichi; altrove sono le ramificazioni di un'edera o le venature del legno a essere evocate con raffinati ceselli. □ **G.G.**

